

# Relazione progetto PISTA

*Pro-Rettore per il diritto allo studio e la qualità della didattica – Prof. Daniela Mancini*

## Sommario

1. Premessa.....	2
2. Fasi di attuazione del progetto PISTA.....	2
2.1. I fase: Condivisione del progetto, delle sue finalità e delle azioni da intraprendere.....	3
2.2. II fase: Organizzazione del processo amministrativo e del supporto organizzativo e informatico.....	3
2.3. III fase: Attuazione dell'azione 1 Costituzione dello sportello di sostegno didattico.....	4
2.4. IV fase: Attuazione delle azioni 2 Corsi di recupero.....	5
2.5. V fase: Attuazione dell'azione 3 Tutoraggio in presenza e a distanza per gli studenti del primo anno ....	5
2.6. VI Fase: Attuazione dell'azione 6 Corsi blended.....	6
3. I risultati.....	7
3.1. Le informazioni raccolte presso gli Sportelli di sostegno didattico (Azione 1) .....	7
3.2. I risultati del questionario di rilevazione delle difficoltà degli studenti .....	8
3.3. I risultati conseguiti con i corsi di recupero (Azione 2).....	12
3.4. I risultati conseguiti con il tutoraggio (Azione 3).....	12
3.5. I risultati del questionario di valutazione dei corsi di recupero e del tutoraggio .....	13
3.6. I risultati in termini di conseguimento degli esami.....	15
3.7. L'utilizzo della piattaforma elearning.....	16
4. Conclusioni.....	17
Allegato 1 – Progetto PISTA .....	18
Allegato 2 – Elenco dei corsi di recupero .....	23
Allegato 3 – Elenco tutoraggio in presenza e a distanza.....	24

## 1. Premessa

Il progetto PISTA (Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento) concerne l'attuazione delle azioni previste nel piano triennale dell'Ateneo 2016-2018 per arginare il fenomeno degli abbandoni (obiettivo O.D.2, azione A.D.2.1), migliorare la regolarità delle carriere studentesche riducendo la dispersione (obiettivo O.D.9, azione A.D.9.6) e dell'attrattività dell'offerta formativa mediante l'incremento dei servizi didattici in modalità telematica (obiettivo O.D.5, azione A.D.5.1). Il progetto PISTA, nello specifico, mira ad attuare un sistema di azioni coordinate per il supporto didattico degli studenti in ingresso e in itinere, volto principalmente al contenimento del fenomeno degli abbandoni universitari, e del fenomeno degli studenti inattivi e all'incremento del numero di CFU conseguiti nell'arco di ogni anno accademico da parte degli studenti.

Il progetto è stato approvato dal Senato il 26 giugno 2017 (allegato 1). Esso è focalizzato su corsi di laurea e insegnamenti pilota e prevede le seguenti azioni:

1. Creazione degli sportelli di sostegno didattico.
2. Progettazione e realizzazione dei corsi di recupero.
3. Tutoraggio in aula e tutoraggio a distanza per gli studenti del primo anno.
4. Tutoraggio a distanza.
5. Implementazione di strumenti didattici innovativi.
6. Potenziamiento delle attività didattiche in modalità blended.

Il planning del progetto prevede una fase iniziale di individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti pilota, l'attuazione delle diverse azioni e una fase finale di verifica dei risultati.

Questa relazione redatta dal Pro-Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica, prof. Daniela Mancini, (da qui in avanti Pro-Rettore) si riferisce riporta i risultati delle azioni 1, 2 e 3 e lo stato di avanzamento delle azioni 4, 5 e 6 previste dal progetto.

TABELLA 1 – LE TAPPE PRINCIPALI DEL PROGETTO

Data	Attività
26 giugno 2017	Approvazione del progetto PISTA in Senato Accademico
19 luglio 2017	Riunione con i coordinatori di corso di laurea
25 luglio 2017	Riunione con i coordinatori di corso di laurea
31 luglio 2017	CDA stanziamento fondi per azioni 2 e 3
7 settembre 2017	Riunione con i coordinatori di corso di laurea
28 settembre 2017	Assegnazione n. 5 studenti part time per azione 1
2 ottobre 2017	Riunione con i coordinatori di corso di laurea
2 novembre 2017	Riunione con i docenti coinvolti sulle azioni 2 e 3
23 novembre 2017	Riunione con i docenti coinvolti sulle azioni 2 e 3
18 dicembre 2017	Approvazione in Senato dell'attivazione dei corsi per le azioni 2 e 3
14 febbraio 2018	Riunione con i docenti coinvolti nelle azioni 2 e 3
17 aprile 2018	Assegnazione n. 3 studenti part time per azione 1
7 giugno 2018	Presentazione dell'azione 6 Blended
11 ottobre 2018	Kick off del progetto blended di Ateneo

Nei prossimi mesi si completerà l'azione 6 che prevede il rilascio definitivo del materiale blended per la fine del mese di marzo 2019. Le azioni 4 e 5, che nel planning iniziale avrebbero dovuto realizzarsi entro il mese di settembre 2018, saranno completate presumibilmente a settembre 2019.

## 2. Fasi di attuazione del progetto PISTA

La realizzazione del progetto è stata articolata in diverse fasi, sotto il coordinamento del Pro-Rettore, e tutto il materiale del progetto è stato condiviso con gli interessati (Direttori di Dipartimento/scuola, coordinatori di corso di laurea, segreterie didattiche, prorettori coinvolti), mediante uno [spazio web dedicato e ad accesso riservato](#). La condivisione del progetto con gli studenti è avvenuta principalmente per il tramite dello sportello di sostegno

didattico e l'ufficio comunicazione mediante mailing specifici, comunicazioni sui canali istituzionali dell'Ateneo. Sono, inoltre, state effettuate comunicazioni specifiche nell'ambito dei consigli di corso di laurea e di dipartimento da parte dei coordinatori dei corsi di laurea, per sensibilizzare i docenti e i rappresentanti degli studenti.

Il progetto ha visto coinvolti uffici e soggetti diversi della sede centrale dell'Ateneo e dei dipartimenti. La sua gestione è stata piuttosto complessa: si è trattato di un progetto nuovo per l'Ateneo, che ha richiesto l'individuazione delle procedure da seguire per i diversi passaggi formali dall'Ateneo ai Dipartimenti; è stato inoltre necessario stimolare uno spirito e un clima di condivisione, non facile nelle prime fasi; è stato necessario approfondire rilevanti energie nel coordinamento degli uffici dell'Ateneo, degli uffici dei Dipartimenti, dei docenti, e degli studenti in uno spirito di collaborazione reciproco.

Le fasi di attuazione del progetto possono essere così sintetizzate:

- 1) Condivisione del progetto, delle sue finalità e delle azioni da intraprendere.
- 2) Organizzazione del processo amministrativo e del supporto organizzativo e informatico.
- 3) Attuazione dell'azione 1 Costituzione dello sportello di sostegno didattico.
- 4) Attuazione dell'azione 2 Corsi di recupero.
- 5) Attuazione dell'azione 3 Tutoraggio in presenza e a distanza per gli studenti del primo anno.
- 6) Attuazione dell'azione 6 Corsi blended.

### 2.1. I fase: Condivisione del progetto, delle sue finalità e delle azioni da intraprendere

La prima fase ha coinvolto i coordinatori dei corsi di laurea e i Direttori di Dipartimento ed ha riguardato la condivisione dei contenuti e delle finalità del progetto, l'analisi dei dati relativi al fenomeno degli abbandoni, e la definizione delle modalità di attuazione delle azioni previste. Questa fase si è espletata in un insieme di incontri di coordinamento riportati nella tabella 1. Per avviare la riflessione sul fenomeno degli abbandoni e della difficoltà di carriera degli studenti sono stati utilizzati dati a diversi livelli di aggregazione e provenienza: a) gli indicatori ANVUR relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi (iC14), che proseguono avendo conseguito 20 CFU (iC15) e 40 CFU (iC16), percentuali di abbandoni del CDS tra il I e il II anno (iC23), percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (iC24); b) le statistiche relative al numero di esami sostenuti nel primo semestre dell'a.a. 2016-2017 dagli studenti per corso di laurea, del numero di CFU maturati dagli studenti nel primo semestre dell'a.a. 2016-2017 per corso di laurea, distinguendo tra studenti attivi e non attivi.

Dal punto di vista strategico, gli incontri erano rivolti, essenzialmente, a creare attenzione e consenso intorno al progetto e a chiarirne le finalità, a rilevare le esperienze e le impressioni in merito al problema degli abbandoni dei coordinatori dei diversi corsi di laurea e dei direttori dei dipartimenti, cercando di ricondurre, le variegate idee sulle azioni percorribili per fronteggiare il problema degli abbandoni, ad una visione comune.

Da un punto di vista operativo, gli incontri hanno mirato ad individuare i corsi di laurea e/o gli insegnamenti da coinvolgere su ogni azione del progetto. Le riunioni sono servite anche a definire delle linee guida comuni per l'attuazione delle azioni del progetto PISTA in particolare per quanto riguarda l'azione 2 e 3. L'individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti è avvenuta facendo anche ampiamente affidamento sulla disponibilità e la motivazione dei docenti al fine di individuare combinazioni di corsi di laurea/insegnamenti pilota che potessero facilitare l'individuazione di prassi di successo.

### 2.2. II fase: Organizzazione del processo amministrativo e del supporto organizzativo e informatico

Nelle seconda fase, in collaborazione con gli uffici amministrativi e informatici dell'Ateneo, sono state individuate le procedure da seguire e le modalità di supporto informatico utilizzabili, in particolare per le azioni 1-3, non essendoci esperienze precedenti a livello di Ateneo di progetti simili nell'ambito della didattica. In particolare il Pro-Rettore si è incontrato con il direttore generale, il responsabile dell'Ufficio Personale Docente e Ricercatore, il dirigente della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici, il responsabile dell'Ufficio Segreteria Studenti, il responsabile dell'Ufficio Sviluppo. Gli incontri miravano a individuare le procedure da seguire e i passi formali per l'attuazione del progetto.

### 2.3. III fase: Attuazione dell'azione 1 Costituzione dello sportello di sostegno didattico

La prima azione del progetto PISTA è consistita nella creazione degli sportelli di sostegno didattico presso i dipartimenti/scuola con l'obiettivo di far conoscere agli studenti dell'Ateneo, ed in particolare a quelli in difficoltà, le iniziative inserite nel progetto PISTA, di raccogliere informazioni sulle problematiche e le esigenze degli studenti, di supportare la realizzazione delle iniziative per gli studenti in difficoltà. A tal fine sono stati coinvolti studenti universitari nell'ambito del bando dell'Ateneo per gli studenti part time, questa soluzione auspicabilmente avrebbe consentito una maggiore adesione degli studenti nel rapporto tra pari. Al progetto sono stati assegnati 5 studenti in data 28/09/2017 e 3 studenti in data 17/04/2018 per la prestazione di 200 ore di attività di collaborazione.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione dell'azione 1 ha richiesto l'organizzazione della struttura fisica, informatica e telefonica di supporto agli sportelli dislocati nei diversi edifici dell'ateneo (Centro Direzionale, Palazzo Pacanowski, Via Medina). Per l'attuazione di questa azione il pro-Rettore si è interfacciato e coordinato con: - il direttore generale per l'assegnazione degli studenti part time; - il responsabile dell'Ufficio Economato e Patrimonio per l'assegnazione delle attrezzature; - con il personale dell'Ufficio Fonia e Reti per l'attivazione della telefonia e degli indirizzi di posta elettronica; - le segreterie dei dipartimenti/scuola per l'organizzazione in loco degli spazi e delle attività.

Con la collaborazione di tali uffici è stato individuato il luogo fisico più adatto dove collocare gli sportelli di sostegno didattico, privilegiando punti di maggiore passaggio degli studenti. Gli spazi sono stati allestiti con computer connessi alla rete, con telefono e linea telefonica, sono state assegnati specifici indirizzi email.

Il pro-Rettore ha inoltre svolto diversi incontri nell'arco del 2018 (21 marzo, 27 aprile, 22 maggio, 19 luglio, 4 ottobre, 26 ottobre, 5 dicembre), preliminari e di coordinamento successivo, con gli studenti part time assegnati al progetto per illustrare le finalità e il contenuto del progetto, la definizione delle metodologie di lavoro, l'assegnazione dei compiti, il monitoraggio dell'attività, e la definizione dello strumento informatico di supporto. Ha inoltre verificato il regolare svolgimento delle attività e curato le procedure per il pagamento dei compensi agli studenti coinvolti. Nello specifico nel primo semestre, nel periodo ottobre 2017-marzo 2018 sono stati attivati 5 sportelli di sostegno con la collaborazione di 5 studenti part time; nel secondo semestre a partire da aprile 2018 sono stati attivati 3 sportelli di sostegno con la collaborazione di tre studenti part time.

Per coordinare il lavoro degli studenti part time è stata condivisa una cartella su Google Drive e un gruppo di messaggistica su Whatsapp. Nella cartella il pro-Rettore ha depositato tutti i documenti utili per la gestione dello sportello di sostegno didattico e per il progetto (anagrafica dei soggetti coinvolti, calendario aggiornato dei corsi di recupero, calendario aggiornato dell'attività di tutoraggio, materiale informativo del progetto PISTA, questionari, ecc.), e gli studenti part time coinvolti a loro volta hanno popolato la cartella con la documentazione prodotta (relazioni attività svolte, rielaborazioni questionari, materiali di supporto per la diffusione delle azioni del progetto PISTA, ecc.).

Con il supporto della prof.ssa Cunti del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DISMEB) sono, inoltre, stati progettati e implementati on line due questionari: uno per raccogliere le opinioni degli studenti in merito alle difficoltà di studio somministrato ex ante alla popolazione degli studenti in difficoltà ([questionario difficoltà degli studenti](#)); uno per la valutazione ex post delle attività del progetto PISTA frequentate ([questionario di valutazione corsi di recupero e tutoraggio in presenza e a distanza](#)). I questionari sono stati realizzati operativamente dal pro-Rettore in collaborazione con gli studenti part-time mediante i moduli di Google.

Nel primo semestre gli studenti addetti agli sportelli di sostegno didattico si sono occupati delle seguenti attività:

- Mailing e contatto telefonico con gli studenti iscritti nell'a.a. 2016-2017 con esami in debito e non avevano e con meno di 18 cfu conseguiti, per rilevare le loro opinioni in merito alle difficoltà incontrate, per fornire informazioni sulle attività del progetto PISTA e per somministrare i questionari appositamente predisposti.
- Gestione delle attività informative di sportello in presenza con riguardo alle attività del progetto PISTA.
- Mailing specifici per informare delle attività del progetto PISTA in particolare per le azioni 2 e 3.
- Predisposizione di un report dettagliato dei risultati ottenuti.

Nel secondo semestre gli studenti addetti allo sportello si stanno occupando delle seguenti attività:

- Mailing specifico per la raccolta delle opinioni degli studenti in merito alle azioni 2 e 3 frequentate.
- Mailing per sollecitare la partecipazione alle attività di sostegno in calendario.
- Predisposizione di un report dettagliato delle attività svolte.
- Prima elaborazione dei risultati dei questionari.
- Censimento del materiale presente sul portale elearning relativamente agli insegnamenti blended.
- Predisposizione di materiale informativo sui corsi blended.

#### 2.4. IV fase: Attuazione delle azioni 2 Corsi di recupero

L'azione 2 è consistita nell'erogazione di corsi di recupero di 24 ore rivolti agli studenti in debito di esame (allegato 2). Nelle riunioni di coordinamento si è deciso che i docenti avrebbero organizzato autonomamente ciascun corso, condividendo soltanto alcune linee guida, cioè: - strutturare il corso rispetto ad argomenti o aspetti critici e ritenuti difficili del proprio insegnamento; - concentrare i corsi preferibilmente in 3/4/6 giornate di 8/6/4 ore; - scegliere preferibilmente e compatibilmente con le disponibilità di aule il venerdì come giorno di lezione; evitare di rendere i corsi di recupero, un concentrato del corso ordinario, quanto piuttosto un'attività di sostegno volta ad aiutare gli studenti a superare con il tutoraggio del docente le difficoltà incontrate durante il sostenimento dell'esame. L'auto-organizzazione dei docenti ha consentito di sperimentare e condividere ex post esperienze diverse, al fine di verificarne l'efficacia al termine dell'azione. Infatti, in alcuni corsi di recupero sono state sviluppate esercitazioni e simulazioni di compito, soprattutto per le materie scientifiche; in altri sono stati discussi con gli studenti sintesi e approfondimenti di argomenti chiave e critici mediante lezioni interattive.

La messa in pratica dell'azione 2 è passata attraverso le seguenti fasi:

- Individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti pilota su cui erogare i corsi di recupero, definiti durante apposite riunioni con i coordinatori di corso di laurea.
- Condivisione con i docenti referenti degli insegnamenti delle logiche e delle modalità mediante riunioni specifiche volte a definire delle linee guida per lo svolgimento dei corsi prima del loro avvio (programma del corso, calendario, ecc.).
- Attivazione e affidamento ai docenti dei corsi di recupero, attività svolte in collaborazione con l'Ufficio Personale Docente e i referenti delle Segreterie dei dipartimenti e della Scuola sono state definite le procedure amministrative per l'attribuzione dei corsi di recupero (affidamenti e contratti), il contenuto del bando, la documentazione per la rendicontazione delle attività svolte (registro delle lezioni) e per il successivo pagamento dei docenti.
- Definizione e aggiornamento del calendario dei corsi di recupero, in collaborazione con i docenti coinvolti e le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti e della Scuola.
- Comunicazione agli studenti in cui, con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e dello sportello di sostegno didattico, è stata progettata e svolta tutta l'attività di comunicazione mediante sito dell'Ateneo, contatti email, telefonici e in presenza con gli studenti.
- Predisposizione di un questionario on line per la valutazione ex post dei corsi di recupero, diffuso dallo sportello di sostegno didattico.

#### 2.5. V fase: Attuazione dell'azione 3 Tutoraggio in presenza e a distanza per gli studenti del primo anno

Il tutoraggio in presenza e a distanza è stata un'azione dedicata agli studenti del primo anno (a.a. 2017-2018) con l'obiettivo di fornire un supporto addizionale alle matricole nella fase iniziale del percorso di studi, di sostenere il conseguimento di CFU nel primo anno, di sensibilizzare docenti e studenti all'utilizzo della piattaforma elearning come supporto e sostegno didattico (allegato 3). L'azione 3 è consistita nell'erogazione di 8 ore di tutoraggio in presenza e 12 ore di tutoraggio a distanza. Nelle riunioni di coordinamento si è deciso che i docenti dei corsi avrebbero supervisionato e guidato l'attività dei tutor definendo congiuntamente le tematiche dei singoli interventi di tutoraggio in presenza e di quelli a distanza da realizzarsi mediante la piattaforma elearning dell'Ateneo, sia mediante l'utilizzo di esercitazioni da sottoporre nell'ambito dello strumento dei forum, sia mediante il contatto a distanza con lo strumento della chat.

La messa in pratica dell'azione 3 è passata attraverso le seguenti fasi

- Individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti su cui erogare l'attività didattica integrativa, definiti nelle riunioni con i coordinatori dei corsi di laurea;
- Condivisione delle logiche e delle modalità di svolgimento del tutoraggio in presenza e a distanza durante specifiche riunioni con i docenti referenti degli insegnamenti e successivamente con i tutor per definire delle linee guida per lo svolgimento del tutoraggio (programma, calendario, modalità di utilizzo degli strumenti, ecc.).
- Attribuzione degli incarichi e attivazione del tutoraggio in presenza e a distanza. In collaborazione con l'Ufficio Personale Docente e le Segreterie dei Dipartimenti e della Scuola sono state definite le procedure amministrative per l'emanazione dei bandi, il contenuto dei bandi, la documentazione per la rendicontazione delle attività svolte (registro delle lezioni) e per il successivo pagamento dei docenti.
- Definizione e aggiornamento del calendario del tutoraggio in presenza e a distanza, e impegno delle aule, in collaborazione con i docenti coinvolti e le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti e della Scuola. Con la collaborazione del referente tecnico-informatico della piattaforma elearning è stata, inoltre, gestita l'attivazione degli account per i docenti coinvolti nella attività di tutoraggio a distanza e creati gli spazi specifici all'interno della piattaforma.
- Comunicazione e diffusione dell'iniziativa verso gli studenti, con il supporto dell'Ufficio Comunicazione di Ateneo e dello sportello di sostegno didattico è stata diffusa l'informazione e comunicata l'attività di tutoraggio mediante il sito web dell'Ateneo, contatti email e telefonici con gli studenti.
- Predisposizione di un questionario on line per la valutazione ex post del tutoraggio in presenza e a distanza, diffuso dallo sportello di sostegno didattico.

La realizzazione delle azioni 2 e 3 ha richiesto una attività di monitoraggio costante dello svolgimento delle lezioni di recupero e del tutoraggio, del corretto flusso informativo verso gli studenti e l'aggiornamento costante del calendario pubblicato sul [sito pubblico del progetto](#). Il Pro-Rettore ha inoltre raccolto e controllato i registri predisposti ex post dai docenti coinvolti, sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Personale Docente, e predisposto i resoconti delle attività completate per il pagamento dei docenti.

## 2.6. VI Fase: Attuazione dell'azione 6 Corsi blended

Nell'ambito del progetto PISTA si è ritenuto che per sostenere gli studenti in difficoltà nella prosecuzione della carriera ed evitare un loro definitivo abbandono fosse necessario anche rendere disponibile in modalità blended il contenuto degli insegnamenti attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Sono stati pertanto selezionati alcuni insegnamenti erogati in lingua italiana che non avevano attivato la modalità blended nel triennio precedente (A.D.5.1). Al fine di realizzare sinergie ed efficienze nella gestione del processo, questa azione è stata gestita insieme all'azione di potenziamento della didattica in inglese (rientrante nel piano triennale di Ateneo tra gli obiettivi di internazionalizzazione), il cui referente è il Pro-Rettore all'Internazionalizzazione, prof. Luigi Romano.

L'azione corsi blended, nell'ambito del progetto PISTA, si è sviluppata nelle seguenti fasi, che il Pro-Rettore ha seguito prima direttamente e poi in qualità di componente del Comitato Scientifico del Progetto Blended di Ateneo:

- Individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti da erogare anche in modalità blended sulla base della volontà del docente e della necessità di estendere il blended anche a corsi di laurea che non avevano ancora sperimentato questo strumento, mediante riunioni con i coordinatori dei corsi di studio.
- Condivisione con i docenti del significato e delle modalità di attuazione del progetto, al fine di individuare delle linee guida per la conduzione di questa azione, previo censimento delle modalità didattiche adottate dai docenti con un [questionario](#) appositamente predisposto.
- Organizzazione di incontri informativi e di sensibilizzazione per i docenti e gli studenti mediante presentazioni pubbliche (Tabella 1).
- Affidamento degli incarichi ai docenti per la predisposizione del materiale didattico.
- Partecipazione al processo di selezione della ditta esterna per la elaborazione del materiale didattico.
- Monitoraggio della predisposizione del materiale e della messa on line.
- Predisposizione del materiale di comunicazione per gli studenti da parte dello sportello di sostegno didattico.

In collaborazione con lo sportello di supporto didattico, il Pro-Rettore sta curando il censimento dei materiali blended già presenti sulla piattaforma elearning dell'Ateneo; la predisposizione dei contenuti delle comunicazioni per gli studenti; la predisposizione dei contenuti del materiale di tutoraggio per gli studenti e per i docenti da condividere sulla piattaforma elearning dell'Ateneo.

L'azione 6 è ancora in corso, la predisposizione del materiale è stata avviata ad ottobre 2018, secondo il progetto l'attività deve concludersi entro la fine di marzo 2019.

### 3. I risultati

La partecipazione dei docenti e degli studenti al progetto è stata positiva e numerosa. Nella tabella 2 sono indicati alcuni numeri di sintesi che riguardano la realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 5 del progetto PISTA. Ai fini di una corretta interpretazione dei numeri occorre segnalare che i corsi di recupero sono stati rivolti a tutti gli studenti, iscritti nell'a.a. 2016-2017 e in regola con il pagamento delle tasse, in debito dell'esame alla data del 22 novembre 2017. Il tutoraggio in presenza e a distanza è stato rivolto a tutti gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017-2018 al primo anno e in debito di esame alla data del 22 novembre 2017. Inoltre, sia i corsi di recupero che il tutoraggio in presenza e a distanza si sono svolti nel periodo 15 gennaio 2018- 15 giugno 2018. Ai fini del conteggio del superamento dell'esame e della partecipazione degli studenti sono stati presi in considerazione gli appelli utili fino a luglio 2018 in modo da valutare l'efficacia delle due azioni non solo in termini di superamento dell'esame ma anche in termini di accelerazione della carriera dello studente e, quindi, di tempestività nel superamento dell'esame.

TABELLA 2 – I PRINCIPALI NUMERI DEL PROGETTO PISTA

Item	valore
Numero di docenti coinvolti nei corsi di recupero	27
Numero di insegnamenti dei corsi di recupero	21
Numero di ore di didattica erogate nei corsi di recupero	504
Numero di studenti che si sono iscritti ai corsi di recupero	484
Numero di studenti che hanno partecipato ai corsi di recupero	272*
Numero di docenti coinvolti nel tutoraggio in presenza e a distanza	20
Numero di insegnamenti per il tutoraggio in presenza e a distanza	19
Numero di ore di didattica erogate nel tutoraggio in presenza e a distanza	456
Numero di studenti che si sono iscritti al tutoraggio in presenza e a distanza	307
Numero di studenti che hanno partecipato al tutoraggio in presenza e a distanza	122*
Numero di docenti coinvolti nei corsi blended/PISTA	17
Numero di insegnamenti blended/PISTA	16
Numero di CFU erogati nei corsi blended/PISTA	126
Numero di esami sostenuti con esito positivo entro luglio 2018 dopo la frequenza dei corsi di recupero	231
Numero di esami sostenuti con esito positivo entro luglio 2018 dopo la frequenza del tutoraggio a distanza e in presenza	141
Numero di studenti che hanno superato esami entro luglio 2018 dopo la frequenza del corso di recupero	220
Numero di studenti che hanno superato esami entro luglio 2018 dopo la frequenza del tutoraggio a distanza e in presenza	129
Numero di docenti complessivamente coinvolti nel progetto PISTA	64
Numero di insegnamenti complessivamente coinvolti nel progetto PISTA	56
Numero di ore di didattica erogate complessivamente nel progetto PISTA	1.968

\* dato parziale in quanto non in tutti i corsi sono state rilevate le presenze

#### 3.1. Le informazioni raccolte presso gli Sportelli di sostegno didattico (Azione 1)

Gli studenti impegnati nello sportello di sostegno didattico hanno raccolto nei vari mesi, sebbene non sempre in modo agevole, alcune prime informazioni sulle difficoltà riscontrate dagli studenti coinvolti nel progetto PISTA mediante contatti telefonici o in presenza. In particolare le impressioni rilevate sono di seguito sintetizzate:

- Il contatto con gli studenti, sia tramite la mail istituzionale che personale o per telefono, non è stato agevole perché nella maggior parte dei casi gli studenti cambiano spesso i loro recapiti senza comunicarlo all'Ateneo, mentre è stata riscontrata una maggiore efficacia e reattività nell'utilizzo degli strumenti social per le comunicazioni.
- Gli studenti, iscritti al II anno e con meno di 20 CFU conseguiti si sono in generale dimostrati poco interessati alla compilazione del questionario sulle difficoltà nella carriera universitaria e al contatto con lo sportello di sostegno didattico. Prescindendo dalle mancate risposte, i restanti studenti hanno dichiarato di essere disinteressati, o di aver abbandonato definitivamente l'università per lavoro o di aver cambiato

percorso universitario mentre sono stati molto più attenti nei casi di comunicazione dei corsi di recupero o delle attività di tutoraggio. Considerando che gli studenti sono stati contattati ad ottobre 2017, ciò lascia pensare che generalmente nell'arco di un anno e mezzo gli studenti in difficoltà maturano la scelta di abbandonare o cambiare in modo irrevocabile, dunque azioni tempestive devono essere attuate durante questo periodo.

- Gli studenti, in particolare quelli iscritti ai corsi di laurea della Scuola di Economia e Giurisprudenza, si sono dimostrati particolarmente sensibili ai corsi di recupero; mentre gli studenti iscritti ai corsi di laurea dei dipartimenti di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie si sono dimostrati più interessati al tutoraggio e in alcune materie hanno sollecitato un approccio soprattutto pratico e non solo teorico, cioè osservare sul campo come utilizzare la teoria studiata.
- Gli studenti hanno inoltre evidenziato il desiderio di poter usufruire di forme di tutoraggio continuo e di apprezzare i corsi di recupero soprattutto se in orari diversi dalle lezioni o dai periodi di esame.

### 3.2. I risultati del questionario di rilevazione delle difficoltà degli studenti

Nella fase di avvio del progetto PISTA è stato predisposto, con la collaborazione della prof. Cunti docente esperto, un questionario, distribuito on line mediante un modulo di Google, e suddiviso in quattro parti:

- La prima per la raccolta di informazioni sul rispondente relative al sesso, al corso di laurea, all'anno di iscrizione/fuori corso, alla condizione lavorativa.
- La seconda al tipo di difficoltà didattiche incontrate nella frequenza dell'università e al momento dell'insorgenza delle problematiche di percorso.
- La terza relativa al tipo di difficoltà incontrate distinte tra difficoltà di natura sociale e personale.
- La quarta relativa alle azioni di supporto che il rispondente ritiene utili.

FIGURA 1: CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI RISPONDENTI



Per tutti i quesiti lo studente aveva la possibilità di lasciare un commento libero. Al fine di avere la più ampia adesione al questionario, gli studenti che hanno collaborato nello sportello di supporto didattico hanno contattato gli studenti, via email e telefono, sollecitandoli ad aderire alle azioni del progetto e a rispondere al questionario.

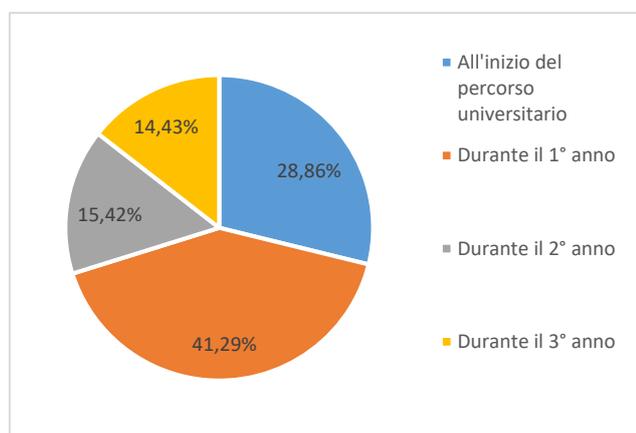
Al questionario alla data del 20 novembre 2018 hanno risposto 201 studenti, le cui caratteristiche sono riportate nella figura 1 in termini di distribuzione per sesso, corso di laurea e livello, residenza. Il campione di studenti è equamente distribuito tra maschi e femmine, tra lavoratori e non lavoratori. La maggior parte dei rispondenti frequenta corsi di laurea di primo livello in sede ed è iscritto in corso. Nella tabella 3 è rappresentata la distribuzione dei rispondenti per corso di laurea.

Nella figura 2 è rappresentata la distribuzione degli studenti in base al periodo in cui sono insorte le prime difficoltà di studio, come emerge chiaramente i principali problemi sorgono nelle fasi iniziali del percorso di studio (complessivamente nel 70,15% dei casi le difficoltà sorgono all'inizio del percorso universitario o durante il primo anno), ciò conferma che è proprio nelle fasi iniziali del percorso che occorre intervenire per guidare gli studenti e rimuovere le difficoltà o aiutarli a superarle.

TABELLA 3 – DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI IN BASE AL CORSO DI LAUREA

Denominazione corso di laurea	frequenza	%
Economia e commercio	35	17,41%
Economia aziendale	21	10,45%
Management delle imprese internazionali	5	2,49%
Management delle imprese turistiche	1	0,50%
Statistica e informatica per la gestione dell'impresa	1	0,50%
Economia e amministrazione delle aziende	14	6,97%
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	12	5,97%
Amministrazione e consulenza aziendale	13	6,47%
Management e finanza d'azienda	1	0,50%
Management pubblico	2	1,00%
Giurisprudenza	24	11,94%
<b>Totale parziale area economico-giuridico-statistica</b>	<b>129</b>	<b>64,18%</b>
Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	3	1,49%
Scienze motorie	13	6,47%
Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche	13	6,47%
Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi	5	2,49%
Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni	10	4,98%
Ingegneria gestionale	28	13,93%
<b>Totale parziale area scientifica</b>	<b>72</b>	<b>35,82%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>201</b>	<b>100,00%</b>

FIGURA 2. QUANDO È SOPRAGGIUNTA LA PRIMA DIFFICOLTÀ DI STUDIO



Gli studenti intervistati hanno inoltre fornito indicazioni in merito alla tipologia di difficoltà riscontrata. Nello specifico l'indagine è stata articolata su due quesiti:

- Uno volto ad accertare l'esistenza di specifiche difficoltà legate allo studio.
- L'altro ad accertare difficoltà extra universitarie e rientranti nella sfera personale e familiare.

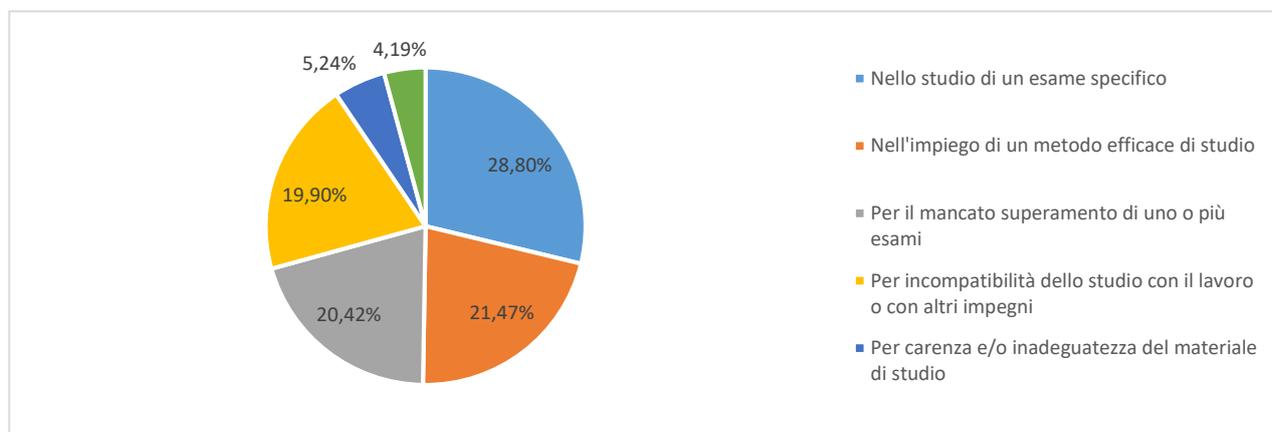
Nella figura 3 sono rappresentate le difficoltà segnalate dei rispondenti, legate allo studio, le principali sono dovute:

- Allo studio di uno specifico esame.
- Alla mancanza di un metodo di studio efficace.
- Per il mancato superamento di uno o più esami.
- Alla difficoltà di conciliare lo studio con il lavoro (infatti circa il 46% degli studenti intervistati svolge un lavoro, attinente o meno con il percorso di studi).

Mentre hanno decisamente un minore peso gli spostamenti (sebbene questa risposta potrebbe essere viziata dalla ridotta percentuale degli studenti pendolari che hanno risposto al questionario) e la carenza del materiale di studio.

Il quesito consentiva agli studenti di fornire anche una risposta libera in alternativa alle precedenti. Tale opzione è stata utilizzata soltanto da 10 studenti, 6 dichiarano di non avere difficoltà nello studio, mentre gli altri segnalano il ridotto interesse verso il corso di studio scelto, la difficoltà di seguire le lezioni, il ritardo nella immatricolazione (e dunque la perdita di un semestre di lezioni), la difficoltà nello studio di un specifico esame unita alla mancanza di un metodo di studio. Si tratta di indicazioni fondamentali per poter indirizzare i futuri interventi per arginare il fenomeno degli abbandoni e calibrare correttamente i tempi e i modi degli interventi.

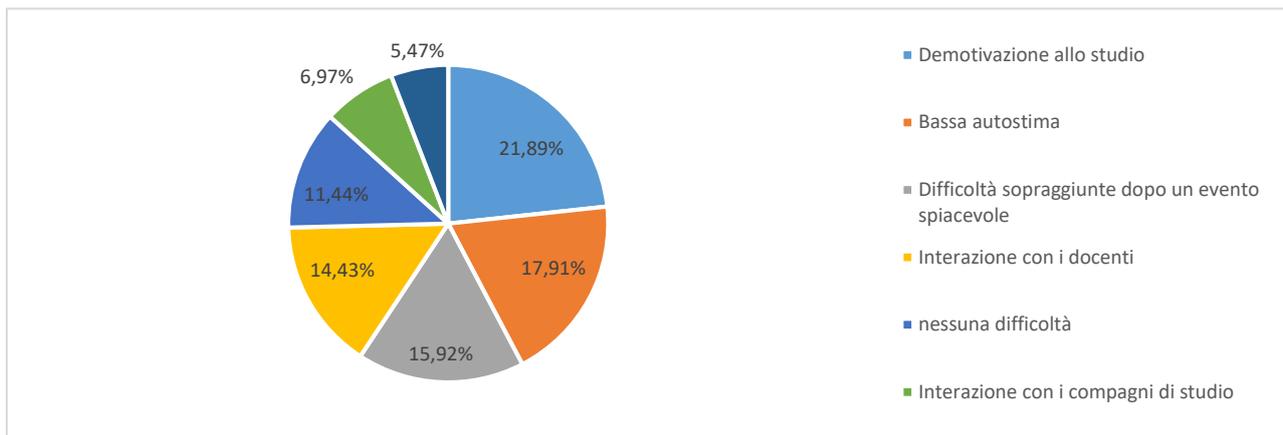
FIGURA 3 LE PRINCIPALI MOTIVAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ LEGATE ALLO STUDIO.



Nella figura successiva, invece, vengono rappresentate le difficoltà legate a motivazioni esterne rispetto allo studio, più collegate alla sfera personale e sociale. Anche in questo caso lo studente poteva scegliere tra un insieme di opzioni codificate e la risposta libera. 23 studenti dichiarano di non aver avuto difficoltà di questo tipo (11,44%). Dai risultati emerge chiaramente (Figura 4) come una parte importante delle difficoltà dello studente hanno a che fare con la sfera personale e sociale, in particolare viene segnalato in modo ricorrente che ci sono da un lato problemi di motivazione, di autostima, di interazione con i docenti: si tratta di aspetti che a volte possono anche avere uno stretto legame tra di loro. Altro fattore di difficoltà segnalato nel 16% dei casi circa è stato il manifestarsi di eventi spiacevoli e non previsti, aspetti cioè che riguardano la capacità dello studente di affrontare tali eventi con maturità e forza.

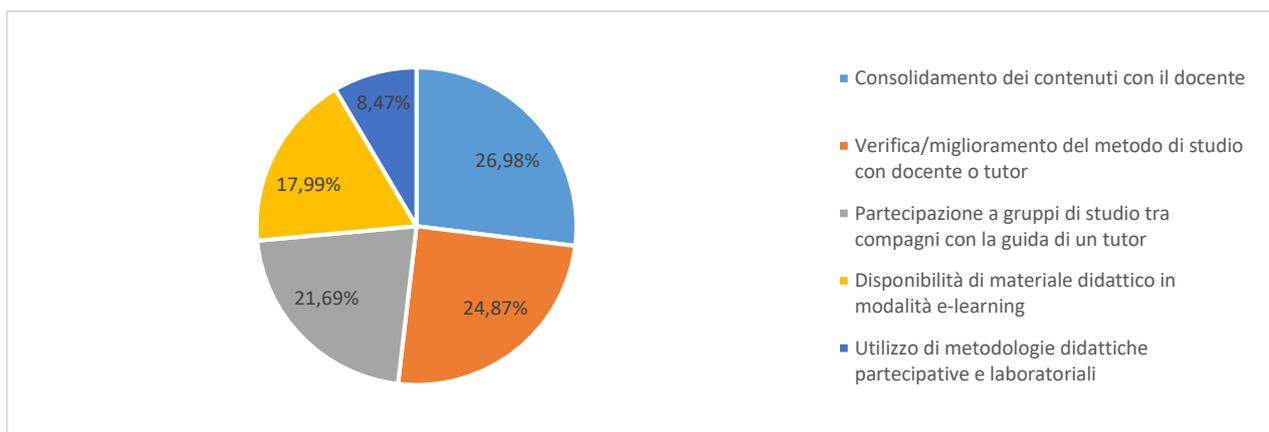
Un peso decisamente minore hanno l'interazione con i compagni di studio, i dubbi sulla scelta del corso di laurea, le difficoltà nella relazione con i genitori, difficoltà economiche o di salute.

FIGURA 4 DIFFICOLTÀ LEGATE A MOTIVAZIONI PERSONALI E DI RELAZIONE SOCIALE



L'ultima parte del questionario riguarda le soluzioni che si possono proporre per superare il rischio di abbandono, così come vengono suggerite dagli studenti intervistati. Anche in questo caso lo studente poteva scegliere tra le risposte indicate o per una risposta completamente aperta, inoltre le proposte erano distinte tra soluzioni per fronteggiare le difficoltà di studio e soluzioni legate alle difficoltà personali e sociali.

FIGURA 5 SOLUZIONI PROPOSTE PER LE DIFFICOLTÀ DI STUDIO

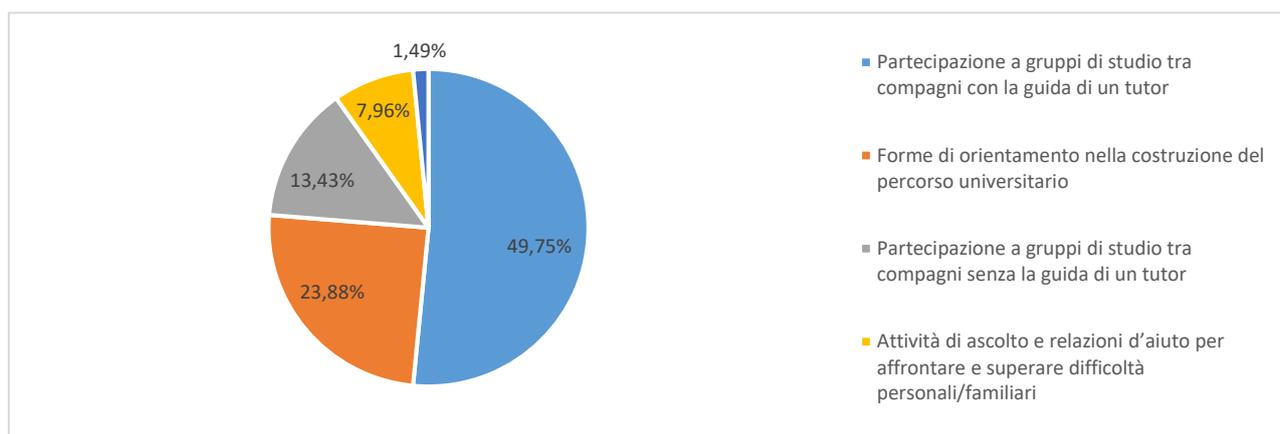


Nella figura 5 sono rappresentate le soluzioni indicate con maggiore frequenza per quanto riguarda le difficoltà di studio, si nota chiaramente l'importanza per gli studenti di una guida nello studio (docente o tutor) e della possibilità di fruire di materiali didattici anche fuori dai convenzionali luoghi e tempi di erogazione della didattica. In particolare gli studenti segnalano:

- Il consolidamento dei contenuti con il docente.
- La verifica/miglioramento del metodo di studio con il docente o un tutor.
- La partecipazione a gruppo di studio tra compagni con la guida di un tutor.
- La disponibilità di materiale didattico in modalità e-learning.
- L'utilizzo di metodologie didattiche partecipative e laboratoriali.

Minore importanza (segnalati da 1 o 2 studenti) rivestono soluzioni come la partecipazione a gruppi di studio tra compagni senza la guida di un tutor; ulteriori prove di esame, la divisione del programma di studio.

FIGURA 6 - SOLUZIONI PROPOSTE PER LE DIFFICOLTÀ PERSONALI E SOCIALI



Nella figura 6 sono indicate le soluzioni che gli studenti intervistati hanno suggerito con riguardo al superamento di problemi personali e sociali, in questo caso le soluzioni più frequentemente indicate sono:

- La partecipazione a gruppi di studio con la guida di un tutor.
- Le forme di orientamento nella costruzione del percorso universitario.
- La partecipazione a gruppi di studio senza la guida di un tutor.
- Attività di ascolto e di aiuto per superare problemi personali o familiari.

### 3.3. I risultati conseguiti con i corsi di recupero (Azione 2)

L'azione 2 relativa ai corsi di recupero è stata valutata sia dal lato dei docenti che degli studenti che hanno frequentato i corsi. In particolare dal lato docenti è stato organizzato un incontro in presenza con il Prorettore per discutere dei pro e dei contro e delle best practices da mantenere.

Il quadro che è emerso da questa riunione è il seguente:

- L'esperienza viene considerata molto positiva da parte dei docenti in quanto la percezione è che gli studenti in difficoltà fossero molto motivati alla frequenza del corso di recupero e che, come ipotizzato, avessero una conoscenza complessiva della materia.
- Nella maggior parte dei casi i corsi di recupero sono consistiti nella disamina con taglio orientato all'esame degli argomenti principali del corso, spesso hanno assunto la forma di esercitazioni o ricevimenti collettivi in cui rispondere alle sollecitazioni degli studenti

La valutazione dell'opinione degli studenti è stata raccolta in uno specifico questionario, i cui risultati dettagliati sono riportati nel par. 3.5.

### 3.4. I risultati conseguiti con il tutoraggio (Azione 3)

I risultati dell'azione 3 sono stati valutati sia dal lato dei docenti coinvolti che degli studenti. Nel primo caso è stato organizzato un incontro con i docenti coinvolti, mentre nel secondo caso è stato utilizzato un questionario di valutazione.

I docenti hanno espresso le seguenti considerazioni:

- Il tutoraggio in presenza è consistito nello svolgimento di esercitazioni, simulazioni di compito, casi ed esercizi di preparazione all'esame.
- Il tutoraggio a distanza a seconda dei casi è consistito nella proposizione mediante forum di ulteriori casi ed esercizi da risolvere, nel ricevimento on line mediante chat per rispondere a dubbi e quesiti, nella richiesta di svolgimento di elaborati.
- Il tutoraggio in presenza è stato valutato positivamente dai docenti che hanno percepito l'impatto sulla preparazione degli studenti, mentre la valutazione non è completamente soddisfacente per il tutoraggio a

distanza per la non completa conoscenza, sia da parte degli studenti che dei docenti, delle modalità di interazione mediante la piattaforma elearning e per la scarsa partecipazione degli studenti all'interazione on line e la loro predilezione per un contatto in presenza.

La valutazione dell'opinione degli studenti è stata raccolta in uno specifico questionario, i cui risultati dettagliati sono riportati nel par. 3.5.

Per le azioni 2 e 3 sono inoltre state considerate le statistiche relative al numero di studenti che hanno superato gli esami dopo aver frequentato i corsi di recupero e i tutoraggi. Sono inoltre state esaminate le statistiche di accesso al portale elearning e la partecipazione alle attività proposte dai docenti.

### 3.5. I risultati del questionario di valutazione dei corsi di recupero e del tutoraggio

Il questionario per la valutazione delle azioni svolte come corsi di recupero e tutoraggio è stato compilato correttamente da 98 studenti complessivamente. Nei grafici seguenti sono rappresentate alcune informazioni generali sulle caratteristiche dei rispondenti. Come si può vedere sono equamente distribuiti in base al sesso, allo stato di avanzamento della carriera universitaria in termini di studenti in corso e fuori corso, alla posizione lavorativa. Gli studenti in corso, come si evince dal grafico, sono principalmente nei primi anni del loro percorso universitario, così come gli studenti fuori corso sono concentrati nei primi anni.

I rispondenti hanno una età compresa tra 18 e 52 anni, con una età media di 24,75 anni, e una maggiore frequenza delle classi di età comprese tra 19 e 28 anni. Inoltre nella maggior parte dei casi sono residenti a Napoli.

FIGURA 7 – LE CARATTERISTICHE DEI RISPONDENTI

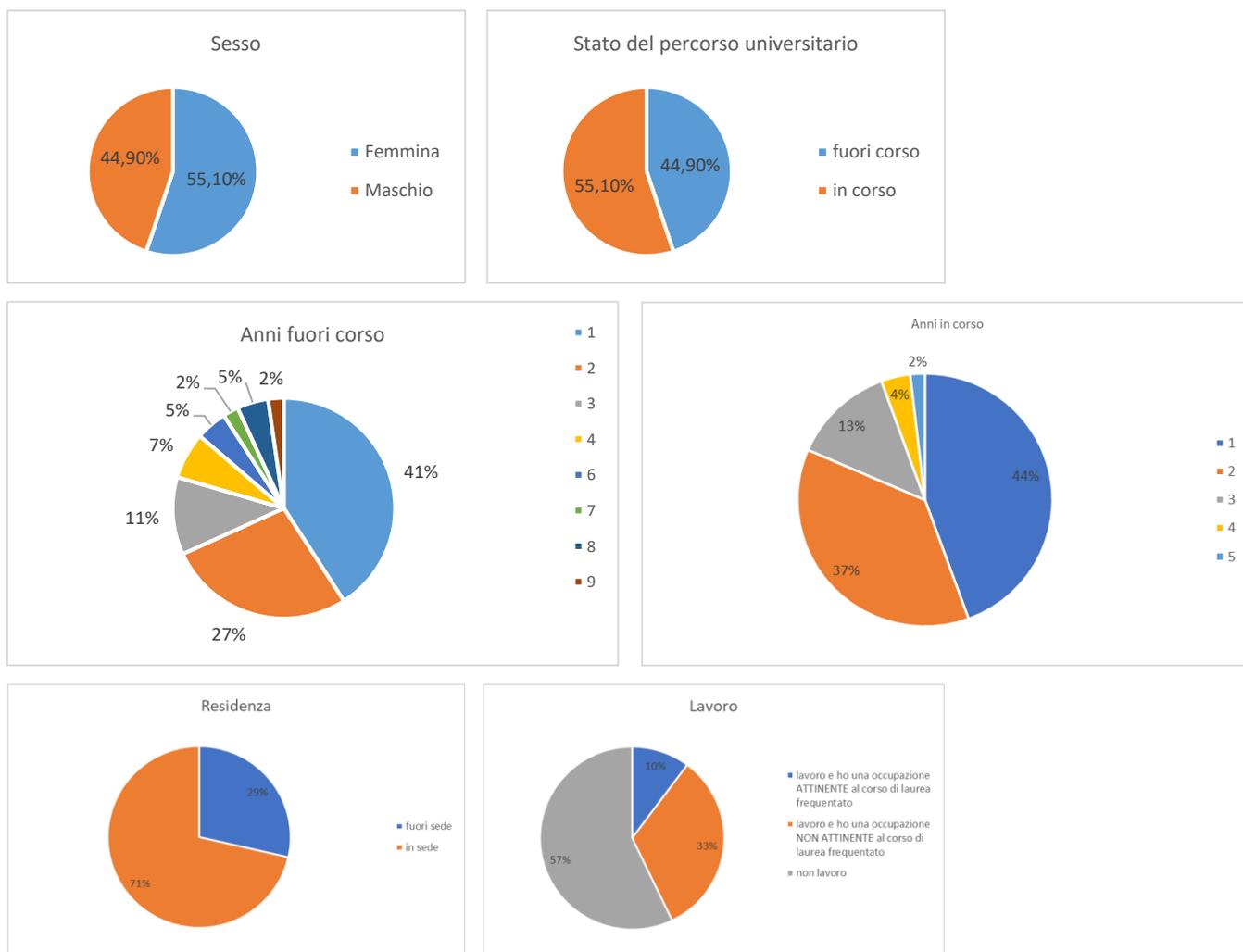




TABELLA 4 – DISTRIBUZIONE DEI RISPONDENTI PER CORSO DI LAUREA

Denominazione Corso di Laurea	Frequenza	Percentuale
ACA	7	7,14%
EA	8	8,16%
EAA	2	2,04%
EC	5	5,10%
GIUR	27	27,55%
MII	17	17,35%
SAO	4	4,08%
Totale area economia e giurisprudenza	70	71,43%
ICA	4	4,08%
IG	4	4,08%
IIBT	5	5,10%
SNA	8	8,16%
SM	7	7,14%
Totale area scientifica	28	28,57%
Totale complessivo	98	100,00%

La maggior parte delle risposte sono state fornite da studenti iscritti a corsi di laurea della Scuola di Economia e Giurisprudenza come si evince nella tabella 4.

Con riguardo all'utilità dei corsi di recupero o del tutoraggio che gli studenti hanno dichiarato di aver frequentato, nell'ambito del questionario sono state previste domande specifiche volte a comprendere quanto queste azioni fossero state utili per superare le difficoltà di natura didattica, relazionale, e motivazionale. In linea generale gli studenti ritengono che la partecipazione ai corsi di recupero e il tutoraggio in presenza e a distanza abbia consentito loro, soprattutto, di:

- 1) Essere più motivati verso lo studio (circa 96% di risposte positive).
- 2) Acquisire una maggiore fiducia nelle proprie capacità di studio (circa il 91% di risposte positive).
- 3) Avere un aiuto concreto per il superamento dell'esame (circa il 95% di risposte positive).

Meno significativo, ma comunque con una frequenza molto al di sopra del 50%, il supporto di queste azioni al miglioramento della relazione con il docente (circa 86% di risposte positive) e con i compagni di corso (circa il 68% di risposte positive).

Gli studenti avevano inoltre la possibilità di fornire dei commenti in merito alla risposta sì/no fornita, dall'analisi dei commenti si evincono alcune casistiche interessanti. Per quanto riguarda i commenti sull'utilità dei corsi di recupero si segnala:

- Il corso è stato utile per una maggiore fiducia nelle proprie capacità di studio perché ha consentito agli studenti: di capire meglio alcuni argomenti difficili, di capire che poi l'esame non era così difficile, di

acquisire un metodo di studio più adatto, di avere conferma di quanto studiato, di capire come svolgere gli esercizi, per capire dove si facevano gli errori.

- Nel rapporto con il docente il corso è stato utile perché: il clima era più rilassato, c'era meno confusione, i docenti erano molto disponibili, l'interazione è stata meno formale e aiutava a far emergere i dubbi, la lezione era più interattiva.
- Nel rapporto con i compagni il corso è stato utile perché: il clima era familiare e di collaborazione data la condivisione di una comune difficoltà, c'era un aiuto vicendevole, si sono formate nuove amicizie, si sono creati gruppi di studio, si sono rincontrati colleghi dopo diversi anni.
- In merito al contributo al superamento dell'esame il corso è di aiuto perché: consente di capire come svolgere gli esercizi, di capire meglio gli argomenti più difficili dell'esame, di avere maggiore fiducia nelle proprie capacità.

Il tutoraggio è stato utile perché:

- Ha consentito agli studenti di capire gli errori, di comprendere gli argomenti dell'esame e come svolgere meglio gli esercizi, li ha aiutati ad essere più motivati, a consolidare le conoscenze, a mettere le idee in ordine, a capire come approcciare allo studio grazie ai consigli del docente.
- Nella interazione con il docente perché: ha consentito di comprendere come i diversi argomenti andassero studiati; ha favorito una maggiore partecipazione, motivazione, coinvolgimento, autostima; ha consentito di ricevere chiarimenti e spiegazioni senza recarsi all'università.
- Con i compagni perché: ci sono state nuove amicizie, una maggiore interazione, collaborazione e dialogo, la percezione del fine comune.

In merito alla valutazione complessiva delle azioni in entrambi i casi le valutazioni dell'organizzazione e del corso in se sono state medio alte. Gli studenti hanno segnalato come punti di attenzione:

- La necessità di avere delle ore in più per i corsi di recupero.
- L'utilità di queste iniziative e la necessità di ripeterle negli anni a venire.
- Organizzazione dei corsi in periodi non troppo ravvicinati rispetto agli esami.

Infine, nel questionario si chiedeva agli studenti di fornire indicazioni su azioni utili per favorire la conclusione della carriera universitaria. Le risposte sono state esaminate distinguendo fra studenti in corso e studenti fuori corso: complessivamente sono state fornite 109 indicazioni equamente distribuite tra studenti fuori corso (54) e studenti in corso (55). Gli studenti fuori corso segnalano l'importanza dei corsi di recupero (11), che dovrebbero essere estesi auspicabilmente anche ad altre materie, l'importanza di un aumento del numero degli appelli di esame (12), le esercitazioni pratiche (3), il tutoraggio (5), eventualmente con la possibilità di sostenere l'esame al termine, una intensificazione delle iniziative come il progetto PISTA, mentre sono presi in considerazione da un numero molto ridotto di studenti (1) la trasparenza delle informazioni e delle regole, la semplificazione dei programmi, l'attenzione agli studenti lavoratori, l'eliminazione della tesi di laurea triennale.

Per gli studenti in corso invece sono importanti il tutoraggio (10), esteso anche ad altri insegnamenti o con una maggiore durata, svolto dai docenti e in parallelo con lo svolgimento delle lezioni; le esercitazioni pratiche (6), iniziative come il progetto PISTA (3), i corsi di recupero (5), un maggior numero di appelli (5), meno frequente è la richiesta di materiale didattico in elearning o supplementare, focus group, dividere il programma d'esame in due esami, date di esami più distanti, alternanza università-lavoro, aumento dei supporti didattici, maggiore comprensione dei docenti.

### 3.6. I risultati in termini di conseguimento degli esami

Per verificare ulteriormente l'efficacia delle azioni 2 e 3 relative ai corsi di recupero e alle attività di tutoraggio, sono stati analizzate le statistiche relative al conseguimento degli esami nel periodo gennaio-luglio 2018 per gli studenti che sono risultati iscritti a tali attività. Per una corretta interpretazione dei risultati occorre tenere presente che:

- I corsi di recupero sono stati svolti nel periodo gennaio-giugno 2018 con una maggiore concentrazione nei mesi di gennaio-febbraio-marzo.

- Il tutoraggio si è sviluppato da gennaio a maggio 2018 con una particolare concentrazione nei mesi marzo-aprile-maggio.

Pur coscienti che gli studenti che hanno partecipato alle azioni in oggetto abbiano potuto conseguire l'esame anche in un appello successivo a quelli della sessione estiva, si è inteso restringere l'analisi in modo da avere anche una percezione del grado di coinvolgimento, della motivazione e della reale comprensione degli studenti delle finalità di queste azioni. È in corso l'analisi dei risultati nel periodo gennaio-dicembre 2018, che sarà utile per opportuni confronti.

Nella tabella 5 sono riportati i dati relativi al numero di esami sostenuti complessivamente e distinto per tipo di azione, al numero di crediti complessivamente e mediamente conseguiti, alla votazione media conseguita.

TABELLA 5 – RISULTATI CORSI DI RECUPERO E TUTORAGGIO IN TERMINI DI CONSEGUIMENTO ESAMI

Item	Frequenza
Numero di studenti che si sono iscritti ai corsi di recupero	484
Numero di esami superati entro luglio 2018 dopo la frequenza dei corsi di recupero	231
Numero di studenti che hanno superato esami entro luglio 2018 dopo la frequenza del corso di recupero	220
Numero di cfu conseguiti totali con i corsi di recupero	2166
Numero di cfu conseguiti mediamente con i corsi di recupero	9,42
Voto medio con i corsi di recupero	24
Numero di studenti che si sono iscritti al tutoraggio	307
Numero di esami superati entro luglio 2018 dopo la frequenza del tutoraggio a distanza e in presenza	141
Numero di studenti che hanno superato esami entro luglio 2018 dopo la frequenza del tutoraggio	129
Numero di cfu conseguiti totali con il tutoraggio	1254
Numero di cfu conseguiti mediamente con il tutoraggio	8,89
Voto medio conseguito con il tutoraggio	22

I risultati complessivamente molto positivi evidenziano che circa il 45% degli studenti che hanno partecipato alle azioni di recupero e di tutoraggio hanno sostenuto con esito positivo l'esame nella prima sessione utile, i corsi di recupero appaiono leggermente più efficaci rispetto al tutoraggio. I risultati lasciano pensare dunque che si tratta di azioni che consentono allo studente in difficoltà con lo studio di avviare un percorso per rientrare in carreggiata e accorciare il tempo tra lo studio e il sostenimento con esito positivo dell'esame. Anche gli studenti del primo anno che hanno frequentato il tutoraggio in presenza e a distanza, considerando che si tratta degli studenti con difficoltà, sono riusciti a accorciare e finalizzare in senso positivo il sostenimento dell'esame.

### 3.7. L'utilizzo della piattaforma elearning

Come già indicato in precedenza, ciascun docente ha liberamente organizzato l'attività di tutoraggio a distanza utilizzando in modo diverso la piattaforma elearning per sessioni di chat, o per discussioni in forum o per lo svolgimento di esercitazioni da consegnare, o per la distribuzione di materiale didattico e di esercitazioni. In termini numerici è stato svolto un controllo a campione sui corsi di tutoraggio della Scuola di Economia e Giurisprudenza limitatamente ai primi 6 mesi del 2018. Periodo di svolgimento del tutoraggio, e si è constatato che:

- L'utilizzo della piattaforma da parte degli studenti tende ad essere prevalentemente per la lettura e la visualizzazione del materiale e non per la partecipazione attiva alla discussione, si preferisce ancora il confronto in presenza con il docente.
- Anche i docenti manifestano un diverso grado di utilizzo degli strumenti didattici a disposizione sulla piattaforma e, dunque, vengono utilizzate solo parzialmente tutte le potenzialità dello strumento.
- La finalità di incrementare l'utilizzo della piattaforma elearning da parte dei docenti e degli studenti è stato complessivamente raggiunto. Si ritiene, infatti, che l'esperienza sia stata positiva anche come mezzo di sensibilizzazione verso l'uso della didattica a distanza come supporto della didattica in presenza e come strumento per arginare il fenomeno degli abbandoni, ma i margini di miglioramento sono ancora ampi, sia dal lato degli studenti che dei docenti.

## 4. Conclusioni

Rispetto alla programmazione iniziale il progetto ha avuto un periodo di espletamento più lungo. Le principali difficoltà sono legate all'iniziale clima di diffidenza rispetto ad un progetto di Ateneo rivolto a finalità didattiche, alla novità del progetto rispetto alle procedure e ai modi di fare dell'Ateneo, alla mancanza di una infrastruttura unitaria per la gestione delle diverse attività, in particolare legate alle azioni 2 e 3.

L'attuazione del progetto ha in parte sofferto anche della difficoltà di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti e dal fatto che le azioni previste fossero tutte concatenate e richiedessero una forte condivisione di informazioni.

Va rilevato l'atteggiamento positivo dei docenti coinvolti e di tutto il personale che ha collaborato al progetto.

Con riguardo alle finalità di fronteggiare e arginare il fenomeno degli abbandoni, il progetto PISTA ha insegnato alcune cose:

- Il fenomeno degli abbandoni universitari non è legato soltanto a difficoltà di natura didattica, ma anche a problemi di autostima e di motivazione, così come a difficoltà personali e familiari, pertanto richiede una risposta su più piani, non solo quello didattico della formazione.
- I corsi di recupero e il tutoraggio in presenza e a distanza sono apprezzati dagli studenti per i risvolti in termini di miglioramento dell'apprendimento, dell'autostima e della motivazione.
- Il successo delle azioni di recupero degli studenti in difficoltà richiede il coinvolgimento sinergico dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti sia a livello centrale che periferico.
- Gli studenti hanno manifestato molta soddisfazione nel rapporto più diretto con il docente, come guida per la preparazione dell'esame, come stimolo della motivazione e dell'autostima, ma anche come guida al percorso universitario. Questo suggerisce l'importanza della attivazione della figura del tutor per gruppi di studenti in particolare nel primo anno di corso.

Durante l'attuazione del progetto sono emerse alcune criticità:

- La necessità di potenziare le abilità di utilizzo e il livello di confidenza nell'uso della piattaforma elearning, sia dal lato degli studenti che dei docenti.
- L'opportunità di attivare in futuro azioni specifiche per rafforzare il rapporto studente-università al fine di rendere maggiormente efficace la comunicazione che viene indirizzata sui canali istituzionali.
- La necessità di utilizzare canali di comunicazione più efficaci, ad esempio mediante l'istituzionalizzazione dell'utilizzo dei canali social per le comunicazioni con gli studenti, così come oggi avviene per l'attivazione della posta elettronica.

Il questionario sulle difficoltà degli studenti ha permesso di evidenziare e prendere coscienza di alcuni aspetti critici:

- 1) L'insorgenza delle difficoltà nelle fasi iniziali della scelta e dell'inizio del percorso di studio che dovrebbe spingere a concentrare i principali interventi di supporto nel primo anno di corso nella fase iniziale di orientamento allo studio e in quella successiva di recupero degli esami in debito.
- 2) La presenza di difficoltà nello studio che hanno radici non solo legate allo studio stesso e all'apprendimento, ma anche di natura personale e sociale, che richiedono un ventaglio di interventi non solo didattici e metodologici ma anche di supporto alla persona durante lo svolgersi del percorso formativo.
- 3) La necessità di rispondere alle difficoltà di studio non solo con metodi didattici tradizionali che devono vedere coinvolto il docente, ma anche con metodologie didattiche partecipative e a distanza.
- 4) L'opportunità di sostenere lo studente, nelle prime fasi del percorso universitario, con attività di tutoraggio non solo didattico, ma anche di orientamento per la costruzione del percorso universitario.

## Allegato 1 – Progetto PISTA

**Proposta progetto “PISTA” per l’attuazione del programma triennale 2016-2018 relativamente al miglioramento dell’attrattività dell’offerta formativa e al miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti.**

**Daniela Mancini, Alfredo Petrosino, Stefano Dumontet, Domenico Salvatore, Luigi Romano**

### Premessa

Nel piano triennale dell’Ateneo 2016-2018 sono state previste specifiche azioni per il miglioramento dell’attrattività dell’offerta formativa e il miglioramento della regolarità delle carriere. Per quanto compete alle iniziative da attuare nell’ambito della didattica sono state individuate le seguenti azioni:

- 1) **A.D.2.1. punto 1) Tutoraggio degli studenti in difficoltà didattica:** “è necessario implementare sportelli di sostegno didattico dipartimentali, in grado di offrire un supporto didattico efficace agli studenti che trovano difficoltà nello studio dei singoli esami. Gli sportelli debbono essere presidiati da orientatori che fungono da interfaccia con i docenti specifici da coinvolgere nelle attività di supporto agli studenti. In fase di prima applicazione si possono prevedere 5 sportelli (uno per ogni area tematica dell’Ateneo) presidiati da studenti part time” (p. 94).
- 2) **A.D.5.1. Potenziare la didattica in modalità blended come strumento di approfondimento dell’insegnamento:** “ampliare l’offerta di insegnamenti in modalità blended per ulteriori 20 insegnamenti di corsi di studio per i quali non sono stati già attivati insegnamenti in modalità blended nel triennio precedente. Inoltre, ai fini di un incremento dell’internazionalizzazione dell’Ateneo, promuovere la continuazione del progetto blended di Ateneo con moduli realizzati in lingua inglese per il solo corso di laurea in Economia Aziendale” (p. 123).
- 3) **A.D.5.3. Potenziare le attività di tutoraggio in modalità e-learning:** “sperimentazione di strumenti di question answering nella piattaforma di e-learning di Ateneo al fine di coprire le funzionalità di un e-tutor di sistema in grado di: a) automatizzare le risposte a domande già poste; b) personalizzare le risposte in base alle interazioni precedenti con quello specifico studente; c) monitorare i social e integrare in un solo sistema le domande pervenute in veste di mail; d) smistare la domanda alla persona più adatta a risolvere; e) monitorare tempi e qualità delle risposte” (p. 123).
- 4) **A.D.5.4. Utilizzare strumenti didattici in modalità elearning durante le ore di didattica frontale:** “l’azione prevede di rendere disponibili strumenti didattici innovativi ai docenti da utilizzare durante le ore di didattica frontale, da specializzare ai contenuti degli insegnamenti: challenge based learning, gamification, laboratori di didattica immersiva” (p. 124).
- 5) **A.D.9.6. Attivare un servizio di tutorato nel primo anno anche in modalità telematica:** “l’azione prevede che gli studenti ottengano lezioni on-demand ed individuali e il sostegno di tutor on-line esperti in una vasta gamma di argomenti. Ogni docente avrà accesso a un cruscotto di dati per monitorare l’utilizzo studente, esaminare le tendenze per la pianificazione futura, ed estrarre dati e condurre studi approfonditi sull’impatto del tutoraggio on line” (p. 146).
- 6) **A.D.13. Implementazione di test di verifica dell’autoapprendimento degli insegnamenti in modalità elearning:** “l’azione prevede l’uso e l’implementazione di metodi in piattaforma e-learning volti alla valutazione quantitativa dell’auto-apprendimento.
- 7) **A.D.14.1. Monitoraggio del numero di insuccessi di uno studente nelle verifiche di profitto di un insegnamento con conseguente azione di ricognizione sulle cause:** “il monitoraggio del numero di insuccessi di uno studente nelle verifiche di profitto di un insegnamento con conseguente azione di ricognizione delle cause [...] l’azione prevede l’impiego o lo sviluppo di tecniche di learnings analytics [...], in pratica di fornire feedback real time allo studente sull’avanzamento delle sue capacità di apprendimento” (p. 155).

### Progetto “PISTA”

Al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni indicate si propone il lancio del progetto “Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento” (PISTA) che mira ad attuare un sistema di azioni coordinate per il supporto degli studenti in ingresso e in itinere mediante l’uso di strumenti innovativi e azioni di tutoraggio tradizionali e telematiche integrate.

Obiettivi specifici del progetto:

- Ridurre il tasso di abbandono degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno, sia nei corsi di laurea triennale, che specialistico, che a ciclo unico.
- Ridurre il numero di studenti fuori corso inattivi.
- Migliorare le performance degli studenti iscritti aumentando il numero di CFU conseguito nell'arco di ogni anno accademico in termini assoluti e percentuali.

Il progetto in una fase iniziale prenderà avvio con la sperimentazione su alcuni corsi di laurea pilota, e successivamente la metodologia adottata sarà replicata su altri corsi di laurea.

### ***I fase: Individuazione dei corsi di laurea e degli insegnamenti pilota.***

Premessa: il piano triennale (p.108) chiarisce che occorre prestare estrema attenzione ai corsi di laurea con un tasso di abbandono superiore al 35% e un numero di immatricolazioni medie inferiori al 50% e al 30% della numerosità della classe di studio. Evidenzia inoltre come prioritaria la realizzazione di insegnamenti blended in inglese per il corso di laurea in Economia Aziendale.

Metodologia: analisi della situazione di partenza:

- a) Quantitativa: analisi degli indicatori ANVUR relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi (iC14), che proseguono avendo conseguito 20 CFU (iC15) e 40 CFU (iC16), percentuali di abbandoni del CDS tra il I e il II anno (iC23), percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (iC24), e analisi delle statistiche relative al numero di esami sostenuti nel primo semestre dell'a.a. 2016-2017 dagli studenti per corso di laurea, del numero di CFU maturati dagli studenti nel primo semestre dell'a.a. 2016-2017 per corso di laurea.
- b) Qualitativa: analisi delle opinioni dei coordinatori dei corsi di laurea e degli studenti mediante una riunione di brainstorming.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica, coordinatori dei cds.

Risultato atteso: definizione di una lista di corsi di laurea e insegnamenti in ordine di priorità con riguardo alla attrattività/regolarità della carriera degli studenti. Nell'ambito di tale lista saranno individuati i corsi di laurea e gli insegnamenti pilota per le diverse azioni previste nell'ambito di questo progetto da realizzare entro il 2018, considerando anche fondamentale la volontà e disponibilità alla collaborazione dei docenti.

### ***II fase: Progettazione e realizzazione delle azioni di intervento relative alla creazione dello sportello dipartimentale di sostegno didattico, alle attività di tutoraggio in presenza e a distanza, all'adozione di strumenti di didattica innovativa, all'estensione dei corsi blended***

Metodologia: progettazione delle attività da svolgere, incontri di formazione con gli attori coinvolti, implementazione delle azioni per la realizzazione dello sportello di sostegno didattico dipartimentale, delle lezioni di recupero, del tutoraggio in presenza e a distanza, per la didattica innovativa e i corsi blended.

#### **PRIMA AZIONE: CREAZIONE DEGLI SPORTELLI DI SOSTEGNO DIDATTICO DIPARTIMENTALE (A.D.2.1.)**

- a) Creazione di 5 sportelli di sostegno didattico per gli studenti. Tali sportelli avranno il compito di fornire agli studenti informazioni su tutte le iniziative poste in essere dai dipartimenti per il sostegno didattico degli studenti in difficoltà quali corsi di recupero, corsi blended, attività di didattica innovativa, prove di autovalutazione. Dovranno, inoltre, raccogliere informazioni sulle problematiche e le esigenze degli studenti e supportare i presidenti di corso di laurea nella organizzazione operativa delle iniziative per gli studenti in difficoltà contemplate in questo progetto. Gli sportelli di sostegno didattico dovranno prestare particolare attenzione agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale, specialistica, e magistrale a ciclo unico contattando telefonicamente tutti gli studenti in difficoltà a partire da quelli che non hanno conseguito CFU o ne hanno conseguiti meno di 20 nel primo semestre dell'a.a. 2016-2017.

Il servizio sarà gestito da 3 studenti part-time per ogni sportello in modo da assicurare una copertura giornaliera completa, per un totale di 15 studenti.

- b) Organizzazione di due incontri di formazione per gli studenti part time degli sportelli di tutoraggio per l'illustrazione degli obiettivi e l'indicazione delle metodologie da utilizzare, sotto la responsabilità dei coordinatori dei corsi di laurea.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica, delegato all'orientamento, coordinatori di corso di studio, orientatori degli sportelli di sostegno didattico

Risultato atteso: almeno il 25% degli studenti in difficoltà che partecipano ad una delle iniziative per il sostegno didattico a loro dedicate.

### **SECONDA AZIONE: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO (A.D.2.1)**

Progettazione di corsi di recupero su specifici insegnamenti e di un calendario semestrale di corsi di recupero con possibilità di sostenimento dell'esame alla fine del corso. I corsi consisteranno in massimo 24 ore di didattica (3 CFU) distribuite in massimo 3/6 incontri di 8/4 ore ciascuno, eccedenti il carico didattico del docente che eroga il corso di recupero e soggetti a retribuzione secondo il budget deliberato dagli organi accademici. Gli incontri si svolgeranno il venerdì o il sabato, con possibilità di registrazione e fruibili anche sulla piattaforma elearning. Il numero e il tipo di insegnamenti su cui realizzare i corsi di recupero saranno definiti nella fase 1.

Gruppo di lavoro: prorettore alla didattica, coordinatori dei corsi di laurea pilota, docenti dei corsi di recupero

Risultati attesi: realizzazione di almeno 4 corsi di recupero su insegnamenti diversi per ogni corso di laurea pilota, almeno il 25% degli studenti in difficoltà sullo specifico insegnamento partecipano al corso di recupero.

### **TERZA AZIONE: TUTORAGGIO IN AULA E TUTORAGGIO A DISTANZA PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO (A.D.9.6)**

- a) Progettazione di interventi di esercitazione con i docenti degli insegnamenti obbligatori del primo anno dei corsi di laurea di primo livello. Massimo 8 ore di esercitazione per ciascuno insegnamento.
- b) Tutoraggio sulla piattaforma elearning mediante:
  - a. sessioni di chat calendarizzate ogni 15 giorni in orari prestabiliti, per l'approfondimento di temi sviluppati durante le esercitazioni;
  - b. forum specifici con il commento delle esercitazioni.
- c) Stipula di contratti annuali per tutor didattici laureati e possibilmente frequentanti corsi di dottorato di ricerca o master post laurea per lo svolgimento delle esercitazioni.
- d) Organizzazione di due incontri di formazione per i tutor didattici che gestiranno le esercitazioni per la illustrazione degli obiettivi e l'indicazione delle metodologie da utilizzare, sotto la responsabilità dei docenti coinvolti.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica, docenti insegnamenti primo anno, tutor

Risultato atteso: aumento rispetto all'anno precedente del numero di studenti che superano l'esame entro l'a.s. successivo; aumento del numero di studenti che accedono allo specifico insegnamento sul portale elearning.

### **QUARTA AZIONE: TUTORAGGIO A DISTANZA (A.D.5.3.)**

- a) Individuazione delle domande ricorrenti da parte degli studenti per i corsi di laurea pilota, strutturazione delle risposte, definizione dei flussi per lo smistamento delle domande.
- b) Progettazione dell'interfaccia lato manager e lato utente del software di question/answering, strutturazione sul software delle domande e delle risposte,
- c) Creazione di un questionario on line per la valutazione del servizio da compilare su base volontaria alla fine dell'accesso con la semplice indicazione del livello di soddisfazione.
- d) Avvio del servizio

Gruppo di lavoro: pro rettore alle tecnologie informatiche, pro rettore alla didattica, i coordinatori di corso di laurea triennale e specialistica pilota, segreterie didattiche e studenti pilota, delegato alla comunicazione

Risultato atteso: consistente numero di studenti che accedono al servizio pari almeno al 25% degli studenti dei corsi di laurea pilota, livello di valutazione del servizio medio alto.

**QUINTA AZIONE: IMPLEMENTAZIONE STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI E IN E-LEARNING DURANTE LE ORE DI DIDATTICA FRONTALE (A.D.5.4.; A.D.13)**

- a) Corso di formazione per i docenti sulle modalità di didattica innovativa, la progettazione delle lezioni con modalità didattiche innovative, la verifica dell'apprendimento con modalità innovative e a distanza e in autoapprendimento, sotto il coordinamento del pro rettore alle tecnologie informatiche, il pro rettore alla didattica e docenti pedagogisti.
- b) Riprogettazione degli insegnamenti pilota integrando lezioni frontali con modalità didattiche innovative.
- c) Implementazione di 15 corsi pilota entro il secondo semestre dell'a.a. 2017-2018.
- d) Replicazione dell'esperienza in altri 15 insegnamenti (minimo) per l'a.a. successivo.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica, pro rettore alle tecnologie, docenti insegnamenti scelti, docenti pedagogisti.

Risultato atteso: miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti sui corsi pilota misurato tramite i questionari degli studenti, aumento del numero di docenti che utilizzano strumenti innovativi di didattica, aumento del numero di studenti che superano l'esame rispetto agli anni precedenti.

**SESTA AZIONE: POTENZIARE LA DIDATTICA IN MODALITÀ BLENDED COME STRUMENTO DI APPROFONDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO**

Premessa: nel triennio precedente sono state avviate e realizzate iniziative per l'erogazione di insegnamenti in modalità blended e 6 corsi di laurea sono stati erogati anche in modalità blended.

- a) Individuazione di 20 tra i insegnamenti e precorsi pilota su cui sviluppare l'approfondimento in modalità blended
- b) Condivisione di una modalità uniforme di strutturare le lezioni a distanza considerando l'esperienza pregressa
- c) Predisposizione del materiale e implementazione delle lezioni.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica, pro rettore alla internazionalizzazione, docenti degli insegnamenti pilota

Risultato atteso: aumento del numero di insegnamenti (minimo incremento di 20) che affiancano alla didattica tradizionale quella a distanza, aumento del numero di studenti che accedono ai materiali a distanza per gli insegnamenti pilota, miglioramento delle performance degli studenti in termini di votazione conseguita e numero di esami superati per i corsi di laurea pilota.

***III fase: verifica dei primi risultati conseguiti***

Metodologia: analisi della situazione alla fine del secondo semestre 2016-2017 (fine settembre 2017) e alla fine del primo semestre dell'a.a. 2017-2018 (fine febbraio 2018). L'analisi viene ripetuta anche per il secondo semestre dell'a.a. 2017-2018 (fine settembre 2018).

- a) Quantitativa: analisi delle statistiche del numero di esami conseguiti nel secondo semestre dell'a.a. 2016-2017 dagli studenti per corso di laurea, del numero di cfu maturati dagli studenti nel secondo semestre dell'a.a. 2016-2017 per corso di laurea; numero di esami obbligatori (base, caratterizzanti e affini) verbalizzati dai docenti nella sessione di esami del secondo semestre sul totale degli studenti iscritti al corso di laurea. Comparazione con le medesime statistiche riferite al primo semestre dell'a.a. 2017-2018 e al primo semestre dell'a.a. 2016-2017.
- b) Qualitativa: analisi delle opinioni dei coordinatori dei corsi di laurea.

Gruppo di lavoro: pro rettore alla didattica e coordinatori dei cds, rappresentanti degli studenti

Risultato atteso: sensibile diminuzione del tasso di abbandono e aumento del numero di studenti che conseguono almeno 20 cfu e almeno 40 cfu in un a.a.

### Timing progetto PISTA

	a.a. 2016-2017			a.a. 2017-2018												a.a. 2018-2019			
	Giugno 2017	Luglio 2017	Agosto 2017	Settembre 2017	Ottobre 2017	Novembre 2017	Dicembre 2017	Gennaio 2018	Febbraio 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Maggio 2018	Giugno 2018	Luglio 2018	Agosto 2018	Settembre 2018	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018
<b>Fase I: individuazione</b>																			
<b>Fase II: progettazione e realizzazione</b>																			
Azione 1: sportello di sostegno																			
Azione 2: corsi di recupero																			
Azione 3: tutoraggio I anno																			
Azione 4: tutoraggio a distanza																			
Azione 5: strumenti innovativi																			
Azione 6: blended																			
<b>Fase III: verifica</b>																			

**Legenda:**

- giallo: fase di progettazione**
- celeste: fase di realizzazione e implementazione**

Allegato 2 – Elenco dei corsi di recupero

N.	Dpt Scuola	Insegnamento	Cdl	Docente	Cfu
1	DING	Algebra e geometria	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Roberta Di Gennaro	3
2a	DING	Analisi matematica I	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Maria Francesca Betta	1,5
2b	DING	Analisi matematica I	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Gabriella Paderni	1,5
4a	DING	Analisi matematica II	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Filomena Feo	1,5
4b	DING	Analisi matematica II	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Bruno Volzone	1,5
5	DIST	Analisi matematica I	Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteorografiche	Anna Lisa Amadori	3
6	DIST-DING	Fisica I	Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteorografiche, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Francesco Conventi	3
7a	SCUOLAEG	Principi contabili internazionali e bilancio consolidato	Amministrazione e consulenza aziendale	Gianluca Risaliti	1,5
7b	SCUOLAEG	Principi contabili internazionali e bilancio consolidato	Amministrazione e consulenza aziendale	Mario Monda	1,5
8	SCUOLAEG	Diritto privato	Economia Aziendale	Lourdes Fernandez del Moral	3
9	SCUOLAEG	Metodi di matematica applicata	Economia Aziendale	Stefania Corsaro	3
10	SCUOLAEG	Diritto commerciale	Economia Aziendale, Management delle Imprese Internazionali, Economia e Commercio	Francesco Angelo Re	3
11	SCUOLAEG	Diritto privato	Economia e Commercio	Filippo Nappi	3
12	SCUOLAEG	Introduzione alla matematica	Economia e Commercio	Chiara Donnini	3
13	SCUOLAEG	Diritto commerciale	Giurisprudenza	Francesca Angiolini	3
14	SCUOLAEG	Diritto del lavoro e del welfare	Giurisprudenza	Marco Esposito	3
15	SCUOLAEG	Diritto processuale civile	Giurisprudenza	Giuseppe Della Pietra	3
16a	SCUOLAEG	Economia aziendale	Giurisprudenza	Assunta Di Vaio	1
16b	SCUOLAEG	Economia aziendale	Giurisprudenza	Luigi Lepore	1
16c	SCUOLAEG	Economia aziendale	Giurisprudenza	Matteo Pozzoli	1
17	SCUOLAEG	Istituzioni di diritto privato	Giurisprudenza	Rosaria Giampetraglia	3
18	SCUOLAEG	Economia aziendale	Management delle imprese internazionali	Antonio Ottaiano	3
19	SCUOLAEG	Diritto commerciale	Management delle imprese turistiche	Francesco Angelo Re	3
20a	SCUOLAEG	Economia aziendale	Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione	Assunta Di Vaio	1
20b	SCUOLAEG	Economia aziendale	Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione	Luigi Lepore	1
20c	SCUOLAEG	Economia aziendale	Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione	Matteo Pozzoli	1
21	SCUOLAEG	Metodi di Matematica dell'economia (EAA); Metodi Matematici per l'Economia e Metodi Quantitativi per l'Economia - Modulo di Matematica (SAO)	Economia e amministrazione delle aziende, Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione	Maria Fortuna Pietrolungo	3

Allegato 3 – Elenco tutoraggio in presenza e a distanza

N.	Dpt Scuola	Insegnamento	Cds	Docente	Cfu	Totale Compenso
1	DING	Algebra e Geometria	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Francesca Appolloni	3	312
2	DING	Analisi Matematica I	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	Maria Iovino	3	312
3	DING	Chimica	Ingegneria Gestionale	Luciana Cimino	3	312
4	DING+DIST	Fisica Generale I	Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni + Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteoceanografiche	Francesco Cirotto	3	312
5	DIST	Laboratorio di Programmazione I e Programmazione I – prima parte	Informatica	Giovanni Rea	3	312
6	DIST	Laboratorio di Programmazione I e Programmazione I – seconda parte	Informatica	Luigi Russo	3	312
7	SCUOLAEG	Diritto Privato	Economia e Commercio	Antonella D'Errico	3	312
8	SCUOLAEG	Diritto Privato	Management delle Imprese Internazionali	Angela Di Dio	3	312
9	SCUOLAEG	Diritto Pubblico e dell'UE	Management delle Imprese Internazionali	Anna Ambrosino	1	104
9bis	SCUOLAEG	Diritto Pubblico e dell'UE	Management delle Imprese Internazionali	Angela Correrà	2	208
10	SCUOLAEG	Economia Aziendale	Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	Pegno Sergio	3	312
11	SCUOLAEG	Economia Politica	Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	Viviana Falco	3	312
12	SCUOLAEG	Introduzione alla Matematica	Economia e Commercio	Imma Lory Aprea	3	312
13	SCUOLAEG	Introduzione alla Matematica	Economia e Commercio	Salvatore Scognamiglio	3	312
14	SCUOLAEG	Istituzioni di Diritto Pubblico	Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	Anna Ambrosino	3	312
15	SCUOLAEG	Metodi di Matematica Applicata	Economia Aziendale	Elisa Casillo	3	312
16	SCUOLAEG	Metodi di Matematica Applicata	Economia Aziendale	Elisa Casillo	3	312
17	SCUOLAEG	Metodi di Matematica Applicata	Economia Aziendale	Elisa Casillo	3	312
18	SCUOLAEG	Microeconomia	Economia Aziendale	Alessandro De Iudicibus	3	312
19	SCUOLAEG	Statistica	Statistica e Informatica per le Aziende, la Finanza e le Assicurazioni	Ilaria Benedetti	3	312